

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

“Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello”. (Cfr. Mt 18,35)

DOPO LA COMUNIONE

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore

Amen.

Perdono

Signore, non ti chiedo perdono per i miei errori.

Non ti chiedo perdono per le mie viltà: il coraggio è una dote rara.

Non ti chiedo perdono per le mie mancanze nei confronti degli altri: non è poi tanto facile amare il prossimo.

Non ti chiedo perdono per le mie debolezze: non sempre è possibile essere forti. Non ti chiedo perdono per la mia incoerenza: la fedeltà a me stessa costa a volte un prezzo troppo caro.

Non ti chiedo perdono perché troppo spesso non ti riconosco: anche Pietro non ti ha riconosciuto.

No, Signore, di tutto questo non ti chiedo perdono: so di essere già perdonata, poiché mi hai creata imperfetta. Ma di una cosa, sì, ti chiedo perdono. Te lo chiedo con tutto il cuore e appassionatamente. Perdonami, Signore, quando nego il mio errore.

Perdonami quando lo rifiuto, perdonami quando non lo riconosco. Perdonami per tutte le volte in cui lo giustifico a me stessa e ne addosso ad altri la colpa.

Perdonami quando mi dichiaro innocente

sapendo di non esserlo.

Lore Dardanella Tosi

XXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(18—23) Liturgia delle Ore:

IV settimana del salterio



Parrocchia S.Michele Arcangelo

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

17 settembre 2017

(Breve pausa di silenzio)

ACCOGLIERE

Crea in noi, o Dio, un cuore nuovo! Oggi ritorna insistente questa preghiera. È la richiesta a Dio di una interiorità rinnovata. Soprattutto oggi sentiamo l'esigenza di essere capaci di perdono. La magnanimità di Dio, assunta dalla nostra vita, deve farsi accoglienza e perdono per ogni fratello. Dall'esperienza del perdono ricevuto da Dio, siamo invitati a perdonare sempre e gratuitamente.

ANTIFONA D'INGRESSO

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; i tuoi profeti siano trovati degni di fede; ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

(cfr. Sir 36,15-16)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Il perdono, invocato e accolto da Dio, è per noi fonte di misericordia che regola i nostri rapporti di figli di uno stesso Padre. Consapevoli della nostra fatica a perdonare sempre, chiediamo perdono a Dio e ai fratelli.

C. Signore, che ci hai comandato di amarci, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che ci inviti a perdonarci sempre, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che ci chiedi di non tener conto delle offese ricevute, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

GLORIA A DIO...

COLLETTA

C. O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

Oppure (Anno A):

O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo ... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Dal libro del Siracide

Sir 27,30-28,7

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati? Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 102 (103)

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R/.**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **R/.**

Non è in lite per sempre, non rimane

adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R/.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. **R/.**

Seconda Lettura

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 14,7-9

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

R. Alleluia.

† Vangelo

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Dal vangelo secondo Matteo

Mt 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli?

Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO...

PREGHIERA DEI FEDELI

C. In un mondo che non conosce il perdono e la misericordia, chiediamo al Padre di ogni misericordia di rinnovare i nostri cuori e di renderli capaci di vivere il perdono che Cristo ci ha insegnato.

L. Preghiamo insieme e diciamo:
Dio di Misericordia, ascoltaci.

* Signore Dio, che ci accogli con misericordia, rendici misericordiosi verso il prossimo, aprendo il cuore e perdonando nel tuo nome, preghiamo.

* Signore Gesù, ti ringraziamo per il dono del tuo corpo e del tuo sangue nel sacramento dell'Eucaristia. Donaci la comunione con te e con tutti i nostri fratelli, preghiamo.

* Signore Gesù, il dono della tua misericordia entri nel cuore degli uomini e diventi regola di vita nei rapporti fra gli Stati e fra le persone, preghiamo.

* Signore Gesù, ti affidiamo i ragazzi e i giovani che riprendono l'attività scolastica, insieme con tutti gli insegnanti e gli educatori, perché il loro impegno sia sempre indirizzato alla ricerca della Verità, preghiamo.

C. Rendi efficace con la tua grazia, o Signore, la nostra comune preghiera. Ridesta la nostra fede, la nostra speranza e la nostra carità.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.